

# L'azienda speciale CavriagoInfanzia risponde alle polemiche sorte per la composizione delle sezioni «Scuole, posti assegnati con criteri oggettivi»

*L'assessore Bedogni: «La nazionalità dei bimbi non compromette l'insegnamento»*

**CAVRIAGO**

«B ugera» sulle scuole materne di Cavriago. A «Le Betulle» sono finiti tutti i bambini italiani, a «I Tigli» gli stranieri ed i figli di chi ha un solo genitore non italiano. Una situazione che ha scatenato malumore tra le famiglie dei piccoli, ma dal Comune replicano che «i criteri nell'assegnazione dei posti per l'una o l'altra scuola dell'Infanzia sono stati chiari sin dall'inizio e oggettivi».

«La decisione di assegnare d'ufficio i posti disponibili nelle due scuole dell'Infanzia e, rispettivamente, nelle sezioni a tempo pieno e part-time, è stata comunicata ai genitori at-

traverso l'opuscolo «Guida all'iscrizione alla Scuola infanzia anno scolastico 2009-2010» ed è prevista dal Regolamento - spiegano dal Comune - Iscrivendo i propri figli alla scuola dell'Infanzia, i genitori erano consapevoli che la loro richiesta avrebbe potuto essere soddisfatta indistintamente in uno dei tre plessi: I Tigli, Le Betulle e la sede di via Bassetta». Per quel che riguarda la formazione delle sezioni, fanno sapere che è avvenuta, da parte della pedagoga e del personale amministrativo, sulla base di un insieme di criteri: «Equilibrio dei sessi, presenza di bambini diversamente abili, presenza di fratelli nel plesso, richiesta di tempo lungo, parere

del Servizio sociale per casi particolarmente fragili, vicinanza della scuola all'abitazione. Tutti i criteri oggettivi e che sono valutabili esclusivamente sulla base di competenze professionali adeguate, anche per la delicatezza dei dati trattati. Seguendo questi criteri oggettivi nell'assegnazione dei posti si possono verificare situazioni diverse tra di loro: se quest'anno, infatti, a I Tigli i bambini stranieri sono 12 e alle Betulle 3, l'anno scorso la situazione era all'opposto, con 9 stranieri alle Betulle e 7 ai Tigli».

Sull'argomento Francesca Bedogni, presidente di «Cavriago Infanzia» e assessore alla Pubblica Istruzione del Comune - sottolinea come «non sia



condivisibile e sia anzi sintomo di un malcelato razzismo che respingiamo con forza, insinuare che il bambino che trova difficoltà con la lingua italiana si esprima poi con atteggiamenti aggressivi nei confronti dei compagni». E conclu-



**A lato l'assessore Francesca Bedogni che interviene sulla situazione che vede dodici bambini stranieri a «I Tigli» e tre alle «Betulle» e che ha provocato malumori tra i genitori**

de: «Gli operatori - che nel caso specifico non hanno segnalato episodi di aggressività o violenza in sezione - nella gestione della stessa, non si dedicano affatto con particolare attenzione a un gruppo di bambini identificabili per cittadinanza, ma fanno un lavoro sorret-

to da indirizzi di carattere pedagogico che va a valorizzare ciascuna individualità salvaguardando le dinamiche e l'identità del gruppo nel suo complesso. Questo è il valore del progetto pedagogico che sta alla base delle nostre scuole».

